Num. 193

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1861

Torino alla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno	48	25	13
» Estero (franco ai confini)	50	26	14

TORINO, Giovedì 8 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci, e Francia . . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco) . .	» 58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	» 120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Term. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	m. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
7 Agosto	743,64	743,20	741,86	[illegible]	+33,2	+35,8	+27,8	+30,1	+31,2	+ 21,6	N.E.	N E.	N.N.E.	Sereno	Nuvolette	Nuvolette

PARTE UFFICIALE

TORINO, 7 AGOSTO 1861

Il N. 117 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze;

Visto l'art. 5 delle leggi 19 luglio 1857, n. 2320, e 4 luglio 1858, 2904, non che l'art. 6 di quella del 20 novembre 1859, n. 3761;

Visti i Nostri Decreti del 25 luglio 1858, 11 gennaio 1859 e 12 febbraio 1860;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

Il riparto delle 14,000 lire di diminuzione di canone gabellario concessa colle succitate leggi ai Comuni del Circondario di Bobbio è riformato, a partire dal 1° gennaio 1838 in poi, in conformità della qui annessa Tabella vista d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze, derogandosi in tal parte ai precitati Nostri Decreti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, 17 luglio 1861.

VITTORIO EMANUELE.

PIETRO BASTOGI.

NUOVO RIPARTO *delle* 14,000 *lire di diminuzione di canone gabellario concessa ai Comuni del Circondario di Bobbio colla legge* 19 *luglio* 1837 *n.* 2320, *e confermata colle Leggi* 4 *luglio* 1858 *n.* 2904, *e* 20 *novembre* 1860 *n.* 3761.

Comuni del Circondario	Riparto precedente L.	Cent.	Nuovo riparto approvato col presente Decreto 17 luglio 1861	
1 Bobbio	1894	42	[illegible]	[illegible]
2 Bagnara	589	94	513	»
3 Caminata	248	27	236	»
4 Cella	400	21	426	50
5 Cerignale	806	89	616	»
6 Cortebrugnatella	141	56	183	»
7 Fascia	112	48	142	»
8 Fontanigorda	493	22	381	»
9 Fortunago	111	49	180	80
10 Gorreto	780	53	625	»
11 Menconico	961	49	722	20
12 Ottone	1890	46	1472	»
13 Pietragavina	68	94	115	20
14 Pregola	173	83	270	10
15 Romagnese	101	25	291	10
16 Rondanina	76	35	140	»
17 Rovegno	1887	05	1167	»
18 Ruino	533	17	484	»
19 Sagliano	»	»	50	»
20 S. Albano	113	68	189	»
21 Santa Margherita	471	73	173	70
22 Trebecco	»	52	57	50
23 Valdinizza	137	09	215	»
24 Valverde	40	33	100	»
25 Varzi	1382	86	1912	»
26 Zavaterello	544	63	647	60
27 Zerba	337	54	289	30
	14000	00	14000	00

Visto d'ordine di S. M.

addì 17 luglio 1861.

PIETRO BASTOGI.

Il N. 120 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II,

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la straordinaria spesa di lire quattrocentomila per ridurre a porto lo stagno di Tortolì.

Art. 2. Verrà stanziata nei bilanci del Ministero dei Lavori pubblici per gli esercizi 1862 e 1863, in eguali parti, ed in apposita categoria col titolo - *Formazione di un porto nello stagno di Tortolì ed opere accessorie.*

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come Legge dello Stato.

Torino, addì 21 luglio 1861.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Relazione del Ministro di agricoltura, industria e commercio a S. M. in udienza del 28 luglio 1861.

Sire,

Fra le materie che sono confidate alle cure del Ministero d'agricoltura, industria e commercio non ve ne è alcuna che non faccia sentire il difetto in cui siamo di una buona Carta Geologica del Regno d'Italia, costruita in proporzioni bastevoli ai bisogni del servizio delle miniere, di quello dei boschi e delle foreste, allo studio dei terreni pantanosi da bonificare, delle condizioni dell'agricoltura e di tutte le industrie estrattive del Regno, dei porti, delle spiaggie, e per tutto dire in una parola, alle informazioni della statistica, la quale non può trovare che nella geologia il criterio delle condizioni topografiche e con esso dei beni che la Provvidenza ci ha impartiti e che l'uomo deve mettere in valore.

Se la scienza geologica è una delle maggiori glorie del secolo in cui viviamo, se nell'età presente essa fu coltivata con perseveranza e fortuna, egli è che lo studio dei terreni che formano la corteccia del globo risponde all'indole del secolo, analitico ed inventivo, immaginoso e critico, e sopra ogni cosa amatore delle applicazioni pratiche di ogni trovato scientifico. Le quali in verità sono molte e preziosissime pei trovati della geologia e concernono principalmente le cose di cui prende cura questo Ministero; dappoichè la definizione dei terreni desunta dalla serie numerosa dei segni che li distinguono ricorda subitamente al pensiero e quasi all'occhio di chi guarda una Carta geologica, una somma così grande di condizioni locali, attinenti alla composizione del suolo, alla sua forma, al correre delle acque e persino alle vicende atmosferiche, che ne resta edificata la coscienza dell'agricoltore, dell'ingegnere, dell'amministratore, del capitano degli eserciti e dell'uomo di Stato; e vi trova il criterio per giudicare l'esattezza delle relazioni locali, l'opportunità dei progetti dell'industria, i fatti della natura e quelli dell'uomo. Oltrecchè insegnando la scienza non solamente la forma esterna e la composizione superficiale di ogni terreno, ma anche i portati interni di esso e l'ordine col quale i terreni si sovrastano, conferisce la conoscenza e direm quasi la divinazione delle parti sottostanti.

Di preziosi lavori della geognosia delle nostre contrade non mancano la scienza e la [illegible] basta avvicinarli uno all'altro perchè si rilevino in essi le orme profonde dell'abbandono e dell'anarchia che per fatto o desidia dei caduti Governi, e per la stessa ragione del loro essere molteplice, isolato e diverso tennero in basso tutte le opere dell'odierna civiltà italiana. Carte di scale a proporzioni diverse, di varia fede, di più o meno autorevole origine, disperse in grandi o piccole monografie o dimenticate in voluminosi atti di società scientifiche, concepite e condotte senza ordine nè accordo nei sistemi, e nei segni, compilate con fini diversi, disegnate con maggiore o minore accuratezza, e tutte altronde insufficienti ai servizi pubblici per la tenuità delle proporzioni, per la ommissione quasi costante delle indicazioni relative alla parte sotterranea, sorgenti, miniere, cave, depositi di fossili.... V. M. vede bene che siamo ancora assai lontani dalle condizioni in cui si trovano la Francia, la Germania, l'Inghilterra, dove ciascun proprietario acquista per pochi denari con la pianta topografica levata dai cadastri o dalle tavole decumane anche la carta geologica della sua terra e con essa la cognizione del suolo che gli appartiene ed il criterio dei suoi portati naturali che sono scorta luminosa nel fissarne il valore e nell'applicazione del lavoro.

Le cose testè brevemente accennate se dimostrano da un canto la necessità di procedere sul terreno alla formazione di una grande carta geologica del regno, provano dall'altro non essere frattanto impossibile il riunire sopra unica scala e coordinare in una Carta generale provvisoria tutti i lavori esistenti. Per l'uno e per l'altro compito sarebbe temerità del Ministero lo stabilire, senza prima aver consultato gli uomini della scienza, i metodi e le norme più opportune, la scelta dei colori e dei segni, la nomenclatura e la equivalenza dei terreni portati nelle diverse carte secondo i sistemi diversi, e talvolta contrari dei privati autori di esse.

Sembrò quindi al sottoscritto cosa molto opportuna il cogliere l'occasione in cui nella centrale Firenze concorreranno molti scienziati di ogni parte d'Italia per l'Esposizione industriale e pel Congresso convocato dall'Accademia dei Georgofili, per interrogarli intorno a questo importante argomento. Egli ha fede che i dotti uomini prescelti saranno grati alla M. V. di quest'atto di fiducia e lieti di ogni testimonianza del desiderio del R. Governo di onorare, consultare ed unificare i lavori della scienza. Gli sembrò parimenti che si dovesse largheggiare nella discussione più che nella deliberazione la quale debbe sempre affidarsi ad uomini di più nota competenza nella materia. Egli spera che tutti porteranno non solamente l'aiuto delle loro estese conoscenze scientifiche, ma anche quello dei lavori inediti che posseggono, e di quelli che pubblicati non sono abbastanza noti all'universale. Mosso da questa fiducia propone alla firma della M. V. il seguente Decreto.

VITTORIO EMANUELE II,

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposizione del Ministro d'agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. È convocata una Giunta consultiva per discutere i metodi e stabilire le norme per la formazione della Carta geologica del Regno d'Italia.

Art. 2. La Giunta si riunirà in Firenze nel giorno dell'apertura dell'Esposizione italiana d'industria e di belle arti e di prodotti agrarii.

Essa nominerà nel suo seno un Ufficio composto di un Presidente, un Vice-Presidente, un Relatore e due Segretari.

Art. 3. Le conferenze della Giunta per la formazione della Carta geologica non si prolungheranno al di là di giorni quindici.

La Giunta ammetterà in seduta pubblica tutti gli uomini della scienza che chiederanno di aver parte nelle sue discussioni.

Le sedute pubbliche non saranno meno di quattro, e non potranno estendersi oltre il decimo giorno della sessione.

Art. 4. Chiuse le conferenze, la relazione, gli atti verbali e tutti i documenti prodotti saranno per cura dell'Ufficio trasmessi al Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. Torino, addì 28 luglio 1861.

VITTORIO EMANUELE.

CORDOVA.

Il N. 139 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

Il N. 140 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II,

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

I Comuni che per i danni delle requisizioni fatte dagli Austriaci nel 1859 contrassero o contrarranno mutui colla Cassa dei Depositi e Prestiti, saranno coi proventi di essa Cassa, che sono devoluti al tesoro nazionale, rimborsati degli interessi di tali mutui al di sopra del 2 1/2 p. 0/0.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino addì 28 luglio 1861.

VITTORIO EMANUELE.

PIETRO BASTOGI.

Il N. 142 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II,

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Verranno applicate alle Provincie del Regno dove non sono ancora in vigore le Regie Patenti del 9 agosto 1836, numeri 153 e 154, coi regolamenti annessi alle medesime, non che i Regi Decreti 27 gennaio 1851, n. 1204, e 24 dicembre 1860, n. 4526. Patenti e Decreti relativi alle somministrazioni da farsi dai Comuni alle Truppe.

Le medesime Patenti e Decreti avranno vigore per tutto il Regno fino al 1° luglio 1862.

Art. 2. La retribuzione giornaliera per la fornitura dell'alloggio agli Ufficiali sarà aumentata in tutto il Regno d'un terzo sulla misura stabilita dalla tariffa che fa parte del regolamento annesso alla Patente 9 agosto 1836, n. 153. Inoltre l'aumento del terzo, che in calce e quella tariffa è stabilito a favore delle Città Capoluoghi di Divisione, dovrà calcolarsi sulla somma complessiva della tariffa sopra riformata, e sarà accordato alle Città Capoluoghi di Divisione e Sotto-Divisioni territoriali militari.

La retribuzione per la somministrazione dei mezzi di trasporto sarà pure aumentata d'un quarto sulla misura stabilita dalla tariffa contenuta nella tabella annessa al Decreto 27 gennaio 1851, n. 1204.

Art. 3. Nel passaggio dei monti, per la cui salita occorrano bestie di rinforzo pel traino dei carri od altri veicoli, le Comunità che li provvederanno avranno ragione all'aumento del venti per cento sui prezzi stabiliti dalla relativa tariffa.

L'esistenza della salita e la necessità delle bestie di rinforzo verrà comprovata per mezzo di certificato dell'Intendenza della Provincia o Circondario, da unirsi alla contabilità del Comune che avrà provveduto i mezzi di trasporto.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 4 agosto 1861.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

S. M., sulla proposta del Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia ed affari Ecclesiastici, in udienza delli 17, 21 e 28 scorso luglio ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Ordine giudiziario:

In udienza 17 luglio.

Tito Baroni, pretore a Firenzuola, è posto in istato di quiescenza;

Lanini avv. Alessandro, commesso aggregato nella presidenza della Corte R. d'appello di Firenze, è promosso al posto di segretario nella stessa presidenza.

In udienza delli 21 luglio.

Leoneschi Domenico, pretore di Borgo S. Sepolcro, è nominato pretore di Colle;

Pometti Francesco, pretore di Castiglion Fiorentino, pretore di Borgo S. Sepolcro;

Cercignani Antonio, pretore di Castagneto, pretore di Castiglion Fiorentino;

Pescetti Orlando, pretore di S. Gimignano, pretore di Castagneto;

Bellotti Anselmo, pretore di Montespertoli, pretore di Gimignano;

Pachetti Elderigo, pretore di Manciano, pretore di Firenzuola;

Petri Agostino, pretore di Cinigiano, pretore di Montespertoli;

[illegible] Guardistallo;

Biondi Enrico, pretore a Guardistallo, pretore di Bagno a Corsena;

Mangiavacchi Foderico, pretore di Longone, pretore di Pescaglia;

Sardi Gervasio, commesso del regio procuratore di Grosseto, pretore di Manciano;

Capoquadri Giuseppe, id. di Rocca S. Casciano, pretore di Cinigiano;

Bicchi avv. Rinaldo, cancelliere nella pretura di Borgo a Mozzano, pretore di Longone;

Sgai Cesare, commesso del regio procuratore di Pisa, commesso del regio procuratore di Livorno;

Marrucci Francesco, id. di S. Miniato, id. di Pisa;

Falciani Ermanno, id. di Portoferraio, id. di Siena;

Ginanneschi Flavio, id. di Montepulciano, id. di Pistoja;

Miliani Pietro, id. di Volterra, id. di Grosseto;

Rossini Pasquale, avvocato, id. di Arezzo;

Cucchi Emilio, id., id. di S. Miniato;

Cherici Cosimo, id. id. di Montepulciano;

Manenti Giovanni, id., id. di Rocca San Casciano;

Savelli Martino, id., id. di Volterra;

Tarantola Tito, id., id. di Portoferrajo;

Bandini Egisto, 8.o coadiutore nella cancelleria di Livorno, 7.o coadiutore ivi;

Fojanesi Filippo, 6.o id. di Pisa, 8.o id. nella cancelleria del trib. di Livorno;

Ceccanti Benedetto, 2.o id. id., 1.o coadiutore ivi;

Stecchi Tebaldo, 3.o id., 2.o id. ivi;

Berti Tito, 4.o id., 3.o id. ivi;

Damucci Toscani Ranieri, 5.o id., 4.o id. ivi;

Rossti Giuseppe, coadiutore provvisorio id., 5.o id. ivi;

Boschi Aristodemo, coadiutore provvisorio nella cancelleria della Corte d'appello di Lucca, 6.o coadiutore nella cancelleria del trib. di Pisa;

Veneziani Adrasto, cancelliere nella pretura di Pontedera, coadiutore aggregato nella cancelleria del trib. di Pisa;

Bongi Alessandro, 6.o coadiutore nella cancelleria del trib di Lucca, cancelliere nella pretura di Castagneto;

Mariotti Giovanni, cancelliere nella pretura di Viareggio, cancelliere nella pretura di Pontedera;

Francesconi Gio. Batt., 2.o coadiutore nella cancelleria del trib. di Pistoja, cancelliere nella pretura di Borgo a Mozzano;

Torti Federico, cancelliere nella pretura di Massa marittima, cancelliere di quella di Viareggio;

Bianconi Pietro, 4.o coadiutore nella cancelleria del trib. di Arezzo, cancelliere nella pretura di Massa marittima;

Fondora Giovanni, 7.o coadiutore nella cancelleria del trib. di Lucca, 6.o coadiutore ivi;

Biondi Ivo, 8.o coadiutore in detta cancelleria, 7.o id. ivi;

Forte Guerra Francesco, 9.o id., 8.o id. ivi;
Fondora Francesco, 3.o coadiutore nella cancelleria del trib. di Volterra, 9.o coadiutore in quella di Lucca;
Scopetani avv. Carlo, attuario gratuito nella cancelleria del trib. di Lucca, 10 coadiutore ivi;
Paneral Agostino, 5.o coadiutore nella cancelleria del trib. di Arezzo, 4.o coadiutore ivi;
Giusti Faustino, 6.o coadiutore nella predetta cancelleria, 5.o id. ivi;
Chellini Leto, 7.o id., 6.o id. ivi;
Allegretti Francesco, avvocato, 7.o coadiutore ivi;
Borghini Giulio, 3.o coadiutore nella cancelleria del trib. di Pistoja, 2.o coadiutore ivi;
Capecchi Luigi, 4.o coadiutore nella predetta cancelleria, 3.o id. ivi;
Cantucci Angelo, 5 o id. ivi, 4 o id. ivi;
Guelfi Adriano, 2.o coadiutore nella cancelleria del trib. di Portoferrajo, 5.o coadiutore nella cancelleria del trib. di Pistoja;
Mattei Giovanni, 2.o coadiutore nella cancelleria del trib. di Montepulciano, 1.o coadiutore ivi;
Tombesi Mario, 3.o coadiutore nella predetta cancelleria, 2.o id. ivi;
Ferroni Raffaele, 3.o coadiutore nella cancelleria del trib. di Portoferrajo, 3.o coadiutore nella cancelleria del trib. di Montepulciano;
Magnani Raffaello, coadiutore provvisorio alla pretura di Pescia, 3.o coadiutore nella cancelleria del trib. di Volterra;
Borri Tito, id. di Prato, id. di Portoferraio;
Pozzolini Fabio, id. di S. Giovanni in Val d'Arno, id di Portoferraio.

In udienza 28 luglio.

Caponi Carlo, 1.o coadiutore nel trib. di 1.a istanza di S. Miniato, è posto in istato di quiescenza.

S. M. per Decreti firmati in udienza del 28 luglio scorso, sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Sapelli Giuseppe, capitano di 1.a cl. nell'Ufficialità dei Bagni, sotto-direttore e relatore del Consiglio d'Amministrazione presso il Penitenziario di S. Bartolomeo di Cagliari, nominato maggiore e relatore del Consiglio d'Amministrazione Centrale dei Bagni di Napoli;
Esposito Gennaro, comandante di 2.a cl. col grado di aiutante presso il Bagno di Brindisi, collocate a riposo per età avanzata ed ammesso a far valere i titoli a pensione;
De Marinis Gaetano e
Romanelli Giovanni, capitani di 2.a cl. nel 2 reggim. fanteria Real Marina, trasferti nell'Ufficialità de'Bagni come capitani di 2.a classe.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri incaricato del portafoglio della guerra, S. M., in udienza del 4 agosto 1861, ha fatto le seguenti disposizioni nell'arma d'artiglieria:

Luogotenente colonnello Ceva di Nuceto marchese Giovanni,
Idem Mella cav. Giuseppe, promossi al grado di colonnello nell'arma stessa.
Maggiore Ballero Pietro Paolo,
Idem Malpassuti cav. Alessio, promossi al grado di luogotenente colonnello nell'arma stessa.
Colonnello brigadiere proveniente dall'artiglieria del Corpo dei Volontari dell'Italia Meridionale Delli Franci conte Mariano, ammesso nell'esercito regolare col grado di colonnello dell'arma stessa;
Colonnello comandante il 7.o regg. d'artiglieria Danzini cav. Alessandro, nominato comandante territoriale d'artiglieria in Messina;
Colonnello (nuovo promosso) Bottacco cav. Carlo, nominato comandante il 7.o regg. artiglieria;
Capitano Moruzzi Luigi, dimesso dal militare servizio in seguito a sua domanda.

I numeri 134, 135 e 141 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contengono, il 1.o: la Legge del 21 luglio 1861 che approva la convenzione per la costruzione e l'esercizio d'una strada ferrata da Napoli al Mare Adriatico; il 2.o: la Legge del 21 stesso mese che approva la convenzione colla Società delle ferrovie romane per la costruzione e l'esercizio di un ramo di strade ferrate per Ravenna; ed il 3.o: la Legge del 21 detto mese di luglio che autorizza il Governo a concedere una ferrovia da Brescia a Pavia per Cremona e Pizzighettone.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 7 AGOSTO 1861

MINISTERO DI MARINA.

Notificanza.

Trovandosi vacanti da 18 a 20 posti di medico aggiunto nel Corpo sanitario della R. Marina, s'invitano gli aspiranti a presentare le loro domande al Consiglio Superiore di Sanità Militare, od ai Comandi Generali dei dipartimenti marittimi stabiliti in Genova, Napoli ed Ancona, entro tutto il giorno 8 del prossimo venturo mese di settembre.

A corredo di tali domande, le quali vogliono essere estese su carta bollata da centesimi 50, i candidati dovranno unire i documenti comprovanti:

1. Di aver riportata la doppia laurea medico-chirurgica in una delle Università delle antiche o delle nuove Provincie del Regno Italiano, e di essere muniti del relativo libero esercizio per quelle Università in cui esso è prescritto;

2. Di essere cittadini dello Stato, o naturalizzati come tali;

3. Di non oltrepassare il 30.o anno di età;

4. Di essere celibi, o, se ammogliati, di soddisfare alle condizioni stabilite dalle RR. Patenti 29 aprile 1834, relative ai matrimonii degli ufficiali militari.

Gli esami si apriranno il giorno 10 del pross. venturo mese di settembre, nanti il prefato Consiglio Superiore di Sanità, e gli aspiranti, prima di esservi ammessi, dovranno essere dallo stesso riconosciuti idonei al servizio militare.

Rimane poi inteso che, in base all'art. 5 del Regio Decreto 1 aprile p. p., la nomina a medico aggiunto di quelli fra gli aspiranti che avranno riportatata l'idoneità voluta negli esperimenti, non potrà farsi definitiva, se non previa una navigazione di mesi quattro almeno, a bordo di una delle regie navi nella quale abbiano dato prova di resistere alla vita di mare.

Torino, li 5 agosto 1861.

ESPOSIZIONE ITALIANA

DEL 1861.

La Commissione Reale dirigente la Esposizione Italiana che avrà luogo in Firenze nel settembre e ottobre prossimo, uniformandosi all'art. 4 del Regolamento generale, pubblica una prima nota dei Comitati e Sotto-Comitati già costituiti nelle varie Provincie del Regno a tenore dell'art. 3 del Regolamento suddetto; riservandosi a continuare la detta pubblicazione tostochè sarà completato il numero dei Comitati medesimi.

Firenze, il 17 maggio 1861.

Il Segretario generale
Francesco Carega.

NB. La Commissione Reale non garantisce l'esattezza dei nomi e cognomi, avendoli dovuti alcune volte estrarre da caratteri non troppo intelligibili.

PROVINCIE DEL PIEMONTE E DI LOMBARDIA.

Comitato locale di Bergamo.

Presidente, Piazzoni nobile Gio. Battista, senatore del Regno, ecc.
Segretario, Pavesi dott. Giovanni.
Membri, Piccinelli dott. Ercole, Berizzi Stefano, Ghirardelli Marco, Gregorini Andrea, Scuri prof. Enrico, Morelli dott. Giovanni deputato al Parlamento, Zavaritt Giovanni, Milesi ing. Angiolo.

Comitato locale di Brescia.

Presidente, Zanardelli avv. Giuseppe.
Relatore, Guerrini prof. Camillo.
Segretario, Gerardi dott. Bonaventura, membro della Commissione Reale.
Membri, Ugoni nobile Filippo, Conti ing. Giuseppe, Gualla Francesco, Rossi Napoleone, Glisenti Isidoro, Fagoboli ing. Felice, Zamara Francesco, Vergine nobile Pietro, Inganni Angelo, Castellini Tommaso, Berardi Francesco, membro della R. Commissione.

Comitato locale di Cagliari.

Presidente, Aymerich march. Di Laconi.
Relatore, Mossa conte Federigo.
Segretario, Caput avv. Serafino.
Membri, Bonino cav. ing. Ludovico, Serra dott. Luigi, Leo cav. cons. Pietro, Lero cav. prof. Antioco, Timon Antonio, Graig console inglese, Cao di San Marco conte Efisio, Arcais dott. Raimondo, Rogier cav. Luigi, Cara cav. Gaetano, Daga Antonio.

Comitato locale di Casalmaggiore.

Presidente, Longari Ponzoni Ippolito.
Relatore, Padova ing. Cesare.
Segretario, Contini dott. Vincenzo.
Membri, Valenti Giuseppe, Dovara dott. Giovanni, Aldeghi Giuseppe prefetto del ginnasio, Poltronieri avv. Costantino, Marcheselli dott. Carlo, Benetti dott. Carlo, Cessi dott. Giuseppe.

Comitato locale di Chiavari.

Presidente, Chiarella prof. Filippo.
Segretario, Cerretti Alessandro.
Membri, Bozzone Giovanni, Botti Vittorio, Casaretto dott. Giovanni, Cavasola nobile Giuseppe, Chiarella Francesco, Devoto can. Pietro Emanuele, Prasca Giuseppe, Puccio avv. Nicolò, Ravenna dott. Pietro, Ravenna Francesco Saverio.

Comitato locale di Como.

Presidente, Mondelli cav. Giuseppe.
Segretario, Bettinetti Luigi.
Membri, Scalini ing. Carlo, Rubini Giuseppe, Torriani Giulio, Scalini dott. Gaetano.

Comitato locale di Crema.

Presidente e Relatore, Donati de' Conti cav. ing. Carlo.
Segretario, Rubbiani Carlo.
Membri, Bisleri dott. Antonio, Zurla march. Attilio, Donati dott. Giovanni, Della Volta Francesco.

Comitato locale di Cremona.

Presidente, Piazza dott. Francesco, membro della Commissione Reale.
Relatore, Gazzaniga dott. Fulvio.
Membri, Germani dott. Giovanni, Turina Ferdinando, Pezzini ing. Luigi, Bertarelli Costantino, Girondelli Pietro, Anselmi Vinceslao, Sartoretti avv. Luigi.

Comitato locale di Genova.

Presidente, Gaggini cav. Giuseppe.
Membri, Figoli Carlo membro della Commissione Reale, Castelli cav. Demetrio, Leonino Sabino, Mylius cav. Federigo.

Comitato locale d'Iglesias.

Presidente, Serra cav. prof. Luigi.
Relatore, Sanna Francesco.
Segretario, Usai prof. dott. Pietro.
Membri, Tanas dott. Efisio, Nobilioni Angelo, Perpignano ing...., Keller ing. Giulio, Manca sacerdote Emanuele.

Comitato locale di Lanusei.

Presidente, Mundula cav. Battista.
Relatore, Salis rev. vicario Francesco.
Segretario, Mameli Salvadore.
Membri, Mulas medico Pasquale, Loi Luigi.

Sotto-Comitato di Isili.

Presidente, Sidari teologo Bachisio.
Relatore, Floris avv. Luigi.
Segretario, Corongiù avv. Giuseppe.
Membri, Perceddu Antioco, Urru Fedele,

Comitato locale di Lecco.

Presidente, Cornelio dott. Francesco.
Segretario, Omboni Carlo.
Membri, Badoni cav. Giuseppe. Gavazzi Antonio, Arrigoni ing. Giuseppe.

Comitato locale di Lodi.

Presidente, Pirovano Gaetano.
Relatore, Dossena dott. Antonio.
Segretario, Dossena rag. Cesare.
Membri, Folli dott. Francesco membro della Commissione Reale, Beschisi ing. Antonio, Vasconi dottor Ferdinando, Ricozzi ing. Modesto, Terzaghi dottor Antonio.

Sotto-Comitato di Codogno.

Presidente, Cattaneo dott. Gaetano.
Relatore, Majocchi ab. Francesco.
Membri, Biancardi Giovanni, Cattaneo Angelo, Dolazza Ambrogio.

Comitato locale di Milano.

Presidente, Sessa Luigi, membro della R. Commissione.
Relatore e Segretario, Pisani dott. Giovanni.
Membri, Barbiano di Belgiojoso conte Carlo membro della Commissione Reale, De Cristoforis cav. Luigi, Carioni cav. Giulio, Peluso nobile Francesco deputato al Parlamento, Cusani Visconti nobile Luigi, Osnago Innocenti, Thomas Achille, Bernardoni Giuseppe, Praga Giuseppe.

Comitato locale di Pavia.

Presidente, Saglio Francesco.
Relatore, Dall'Era prof. Giovanni.
Membri, Bassini Giacomo, Cattaneo prof. Francesco, Maestri dott. Angelo, Marozzi ing. Ernesto, Pasi prof. Carlo membro della Commissione Reale, Stabilini ing. Filippo, Trecourt prof. Giacomo.

Comitato locale di Salò.

Presidente, Hell Francesco.
Relatore, Arrighi ing. nobile Teodoro.
Segretario, Tomacelli prof. Francesco.
Membri, Barbieri farmacista..., Gritti Pietro, Gentili Bernardo, Zamboni Andrea, Vincentini Domenico.

Comitato locale di Sondrio.

Presidente, Caimi Gio. Battista.
Segretario, Bonadei Carlo.
Membri, Rota Alessandro, Carbonera nobile Azzo, Cogliati Alessandro.

Qui si tralascia di pubblicare il Comitato locale e Sotto-Comitati compresi nel territorio della giurisdizione della Camera di agricoltura, industria e commercio di Torino, già pubblicati nel N. 101 di questa Gazzetta.

Comitato locale di Varese.

Presidente, Borghi ing. Paolo.
Segretario, Zanzi dott. Ezechiele.
Membri, Carcano nobile ing. Carlo, Molina Luigi, Speroni ing. Giuseppe, Peluso dott. Francesco.

PROVINCIE DELLA TOSCANA.

Comitato centrale di Arezzo.

Presidente, Fabbroni dott. Sebastiano.
Segretario, Onesti Pietro.
Relatore, Fuillichini magg. Angiolo.
Membri, Albergotti dott. Angiolo, Mancini Antonio, Gatteschi Luigi, Repanai ing. Luigi.

Comitato di Bibbiena.

Presidente, Siemoni Carlo.
Segretario, Bacci dott. Alessandro.
Relatore, Nati Poltri avv. Cesare.
Membri, Beni Andrea, Gatteschi Angelo Eucari.

Comitato di Cortona.

Presidente, Mancini Girolamo.
Segretario, Tavanti Giuseppe.
Relatore, Fossi Ferdinando.

Comitato compartimentale Fiorentino.

Presidente, Ridolfi cav. march. Luigi.
Segretario, Bechi prof. Emilio.
Relatore, Francolini ing. Felice.
Membri, Cini cav. dott. Bartolomeo, deputato al Parlamento, Conti Cesare, Cosimini Gio. Batt. Lambruschini cav. ab. Raffaello, senatore del Regno, Panichi Giuseppe, Scoti Francesco.

Sotto-comitato di Prato.

Presidente, Benini avv. Giovachino.

Sotto-comitato del Val d'arno di sotto.

Presidente, Salvagnoli cav. Antonio.

Sotto-comitato di Pistoja.

Presidente, Gamberai ing. Angelo.

Sotto-comitato della Romagna Toscana.

Presidente, Campi conte Giuseppe.

Comitato locale di Grosseto.

Presidente, Morandini cav. Giovanni, deputato al Parlamento.
Relatore, Ponsard ing. Augusto.
Segretario, Venturini dott. Luigi.
Membri, Arus cav. Giuseppe, Becchini dott. Luigi, Ferri cav. Angelo, Martinucci avv. Bernardino, Ponticelli Guglielmo, Raffanini ing. Odoardo, Valle Pietro.

Sotto-comitato di Massa Marittima.

Andreozzi Ettore, Gamberucci Giacinto, Malfatti Domenico, Pieri Giuseppe, Vivarelli Marco.

Sotto-comitato di Pitigliano.

Bologna dott. Clemente, Capitani Fausto, Ciacci dott. Antonio, Giaquili Luigi, Nardelli dott. Emidio, Palloni dott. Ferdinando, Petruccioli dott. Gasparo, Rossi dott. Aurelio.

Sotto-comitato di Arcidosso.

Amplaoux Eugenio, Arrighi don Aurelio, Avanzati Flavio, Fabbri Francesco, Petri Eugenio, Ricci Lorenzo, Rotellini dott. Antonio, Sani Giuseppe.

Sotto-comitato di Orbetello.

Adami Marc'Antonio, Baffigi don Francesco, Lubrano Luigi, Mazzoli Giovanni, Pistelli Francesco, Raveggi Epaminonda, Sordini Lorenzo.

Comitato dell'Isola dell'Elba.

Presidente, Manganaro cav. Giorgio, deputato al Parlamento.
Relatore, Traditi Giovanni.
Segretario, Mellini dott. Vincenzo.
Membri, Mibelli Domenico, Adriani Cerbone, Muzzi dott. Luigi, Pazzaglia Eoea.

Comitato locale di Livorno.

Presidente, De Larderel conte Federigo, membro della Commissione Reale.
Membri, Castelli Federigo, Conti Enrico, Ferrigni Giuseppe, Bastogi cav. Pietro, deputato al Parlamento, Orosi prof. Giuseppe, Della Valle Pietro, Mancini Luigi.

Comitato di Lucca.

Presidente, Sinibaldi cav. prof. Paolo, gonfaloniere di Lucca, deput. al Parlamento.
Segretario, Pieracchi Pellegrino.
Membri, Carina cav. prof. Alessandro, Guinigi conte Nicola, Meuron Napoleone, dep. al Parlamento e membro della Commissione Reale, Anestini prof. Sebastiano, Orsetti conte Stefano, Pollera dottore Corrado.

Sotto-comitato di Pescia.

Presidente, Forti cav. Francesco, gonfaloniere.
Membri, Scoti Gaetano, Magnani Giorgio di Domenico, Piacentini Pietro, Gentilini Agostino.

Sotto-comitato di Pietrasanta.

Presidente, Tomei Albiani cav. Francesco.
Membri, Andreotti ing. Enrico, Santini Vincenzo, Borrini cav. Marco, Blanchard Federigo.

Sotto-comitato di Barga.

Presidente, Nardi Eugenio, gonfaloniere.
Membri, Mordini cav. Giuseppe, Cardosi Carrara Antonio. Cardosi Mazzolini dott. Marcello, Salvi dott. Giuseppe.

Comitato di Montevarchi.

Presidente, Martini Gio. Batt. gonf. di Montevarchi.
Segretario, Bazzanti Felice.
Relatore, Carlotti dott. David.
Membri, Beccari Gio. Batt., Mannozzi Vincenzo.

Comitato di Monte S. Savino.

Presidente, Angelici dott. Enrico.
Segretario, Arrighi cav. Enea.

Comitato compartimentale di Pisa.

Presidente, Savi cav. prof. Paolo.
Relatore, Cuppari prof. Pietro.
Segretario, Carina dott. Dino.
Membri, Toscanelli cav. Giuseppe, Guidi conte Camillo, Ruschi cav. dott. Rinaldo, Bombicci dott. ing. Tito, Manetti cav. Leonardo, Viti cav. Amerigo, Padreddii Francesco, Bizzarri Ranieri, Paoletti Ferdinando, Tossizza barone Teodoro, Carega cav. avv. Giuseppe, Marruzzi cav. dott. Gio. Battista, Marianini A., Pacinotti cav. prof. Luigi, Pacinotti Antonio, Rosselmini dott. Baldassare, Perugia Alessandro, Studiati prof. Cesare.

Comitato di S. Sepolcro

Presidente, Giovagnoli tenente Giuseppe.
Segretario, Corsi tenente Giuliano.
Relatore, Alberti arciprete Marcello.
Membri, Collacchioni cav. Gio. Batt., Corazzini Filippo.

Comitato locale di Siena.

Presidente, Sergardi cav. Tiberio, gonfaloniere.
Relatore, Campani prof. Giovanni.
Segretario, Bertini prof. Pellegrino.
Membri Mussini cav. Luigi, Palmieri Nuti Bernardino, Giusti prof. Pietro, Bandini Flavio, Grottanelli cav. Lorenzo, Bernardi Francesco, Lori ing. Gioyacchino, Franceschini Giulio.

PROVINCIE DELL'EMILIA.

Comitato locale di Bologna.

Presidente, Berti Pichat cav. Carlo, dep. al Parlamento.
Relatore, Botter cav. prof. Francesco.
Segretario, Buratti dott. ing. Pietro.
Membri, Arienti prof. cav. Carlo, Floridi prof. Francesco, Pasquini Giovanni, Sabatini Giulio, Zavaglia dott. Sebastiano, Protche ing. Luigi.

Comitato locale di Cento.

Presidente, Mangilli dott. Antonio.
Relatore, Giordani dott. Antonio.
Segretario, Facchini dott. Didaco.

Comitato locale di Cesena.

Presidente, Pasolini conte Pietro.
Segretario, Marsili Guglielmo.
Membri, Romagnoli march Camillo, Manci nobile Pietro, Giorgi Luigi, Zannoli Luigi, Venturini Cesare.

Comitato locale di Faenza.

Presidente, Carboni cav. Gaetano.
Membri, Lega Achille, Pasolini Zanelli conte Scipione, Caldesi Giacomo, Mazzotti Angelo.

Comitato locale di Ferrara.

Presidente, Casazza cav. Andrea.
Relatore e Segretario, Martinelli prof. Massimiliano.
Membri, Scutelari dott. Girolamo, Barbantini ing. Domenico membro della Commissione Reale, Modoni Pietro.

Comitato locale di Forlì.

Presidente, Bofondi conte Pio.
Segretario, Zambianchi ing. Giulio.
Relatore, Savorelli conte Antonio.
Membri, Gnocchi conte Cesare, Fratti ing. Luigi, Brasini Stefano, Gregorini Leopoldo, Colombani Luigi, Teodorani Sebastiano.

Comitato locale di Garfagnana.

Bertagni avv. Antonio, Carli conte dott. Giovanni, Quirici dott. Giuseppe, Dini prof. Olinto.

Comitato locale d'Imola.

Presidente, Scarabelli Gommi Flaminj cav. Giuseppe.
Vice-presidente, Pasini Andrea.
Relatore, Tassinari Giacomo.
Segretario, Balestrazzi prof, Vincenzo.
Membri, Sabbatini prof. Pietro, Massa Lorenzo, Balerini Francesco.

Comitato locale di Lugo.

Presidente, Graziani Antonio.
Relatore, Farnè Vincenzo.
Segretario, Castellani dott. Serafino.
Membri, Manzoni conte Domenico, Tozzi Giacomo, Berardi Stefano, Petroncini Domenico.

FRANCIA

PARIGI, 5 *agosto*. Stamane hanno avuto luogo a Versailles le esequie del R. P. Ventura, il celebre oratore e teologo italiano. Il servizio religioso si è fatto alla chiesa di S. Luigi e alla cappella dei Cappuccini, ove il corpo è rimasto deposto per essere poi trasportato a Roma. Il corteo era modestissimo e abbiamo notato con maraviglia che, tranne due o tre giornalisti, nessuno è venuto da Parigi per rendere gli estremi onori al celebre predicatore e scrittore. Il segretario della nunziatura, monsignor Meglia e il governatore generale dell'Ordine dei Teatini scorgevansi fra gli assistenti: quest'ultimo venne da Roma, otto giorni sono, per assistere il padre Ventura negli ultimi suoi momenti e principalmente per prendere possesso, a nome del suo Ordine, delle carte del morente. Tuttavia crediamo sapere che il P. Ventura aveva affidato alquanti documenti interessanti a mani amiche, donde, in tempo opportuno, usciranno per essere pubblicati.

Ci si afferma che queste carte forniranno sulla storia della Chiesa romana negli ultimi anni le più interessanti ed importanti notizie (*Temps*).

Il re di Svezia giunto testè a Parigi, è accompagnato dal principe Oscar, suo fratello e dal generale de Bildt, suo aiutante di campo. Il re col principe di lui fratello erano partiti da Christiansand il 1 agosto (*Idem*).

Ordini partiti da Parigi hanno contrommandato i

preparativi pel prossimo arrivo del re di Prussia al campo di Châlons. Pare che il re Guglielmo I non verrà punto in Francia, od almeno che il suo viaggio è aggiornato (*Presse*).

ALEMAGNA

Scrivono all'*Indépendance belge* da Berlino ai 2 agosto:

Giusta una notizia venuta da fonte diplomatica il nostro gabinetto ricevette ieri la risposta della Danimarca relativa alle domande fatte intorno all' Holstein. Il governo di Copenaghen cedè su tutti i punti essenziali e segnatamente rinunzia a qualunque addizione al bilancio regolare, per ciò che concerne l'Holstein. Questo risultamento favorevole, ancorchè non fosse che provvisorio, debbesi attribuire, dicesi, ad energico intervento dell'Inghilterra, la quale considerò l'esecuzione federale come necessaria conseguenza del costante rifiuto della Danimarca e lo volle impedire nell'interesse della pace dell'Europa.

Negasi qui nel modo più reciso che si siano fatte nuove pratiche tra l'Austria e la Prussia relativamente alla costituzione militare federale. Quantunque si facessero nuovi tentativi per un accordo queste pratiche fallirebbero non meno che le prime onninamente, stantechè in questa quistione trattasi di principii affatto opposti, che, colla miglior volontà dei commissarii non si potrebbero metter in disparte. Solo all'avvenire spetta la soluzione definitiva di tale affare.

Ma certo egli è che il governo prussiano tratta colle città anseatiche per la creazione di una flottiglia nel mare del Nord. Brema ed Amburgo fornirebbero 20 scialuppe, il che sembra loro troppo considerabile, e perciò sinora le pratiche non sembrano corrispondere alle speranze non ha guari concepite.

Il nostro partito feudale pubblicò il suo programma elettorale. Esso è segnato dai sigg. conte Eberardo di Stolberg, Sthal, di Meding, di Below-Hehendorff, di Waldow-Stesnhëfel, barone di Gaffron, di Kleist-Retsow, tutti membri dell'estrema destra della Camera dei signori — quindi dai deputati Arnim-Helwischdorf, barone di Heller, conte Pukler, di Blankenburg-Cardemin, di Hertefeld, Wagener antico redattore della *Gazzetta della Croce*. Il conte Finhenstein e il sig. Nalhusius-Kœnigsborn, editore del *Foglio del popolo per la città e campagna* sono altresì nel numero dei redattori del proclama, che, in ciascuna frase combatte i principii liberali del governo e della nazione prussiana colla fermezza che siamo usi vedere in coloro che lo scrissero.

Questo partito dichiara, egli è vero, che nulla è più lontano dalle sue idee che il negare la possibilità e la necessità di migliorare alcuna delle nostre istituzioni o di voler rientrare nell'assolutismo burocratico, abolendo la costituzione. Tuttavia i preliminari del programma forniscono sufficienti indizi sullo scopo definitivo a cui tende quel partito. Non avvi probabilità che si attragga alcun liberale e il terreno gli mancherà dovunque, stantechè il potere dello Stato è riposto in altre mani e sovra principii affatto diversi.

Il ministro conte di Schwerin è tornato oggi da Baden.

FATTI DIVERSI

MONUMENTO AL CONTE CAMILLO BENSO DI CAVOUR
20.a *Lista delle oblazioni versate nella Tesoreria della città di Torino.*

Fer Ignazio L. 5 — Rocci cav. Enrico vice-governatore a Cagliari 50; Fornello dottor Vincenzo 2; Stella Paolo farmacista 1 50; Comune di Coniolo 100; Toxiri Agostino tesoriere del circondario d'Oristano 10; Ottolenghi Ezechia domiciliato in Acqui 20; Grillo Vincenzo orologiere 1 50; Gurgo causidico Paolo 2 50; Gurgo Teresa nata Ferrero 1 50; Gurgo Ettore 1; Frascarolly Ismayl Alessandro 2; Pettinotti Antonino causidico 5; Viara avv. (Tribunale militare) 2; Rossari Marco 3; Gili caus. Bartolomeo 15; Roffi dottore Giuseppe 5; Cordero di Montezemolo cav. Cesare maggiore nel 33 regg. fanteria 10; Ravotti Felice 5; Chiesa Vincenzo 1; Ballarino Giovanni farmacista 10; Bruneri cav. Giovanni liquidatore 2; Comune di Palaia (Pisa) 25.

48 Reggimento fanteria.

Radicati di Primeglio cav. Vincenzo colonnello 20; Bajola Piscarini Nicola maggiore 10; Bavastro Gio. Battista id. 10.

Capitani.

Gat-Pier Giovanni 10; Rusconi Giuseppe 5; Guastone Giovanni 5; Amatis Gioachino 5; Serra Gio. Battista 5; Gallarati Giovanni 5; Michou Claudio 5; Serra Felice 5; Regis Giovanni 5; Blanc Filippo 15; Quaglia Lorenzo 5; Magistrelli Giulio 5; Monto don Luigi 6.

Luogotenenti.

Castagno Gio. Battista 4; Piccioli Giovanni 5; Piana Giuseppe 4; Borgis Ferdinando 2; Merlo Francesco 2; Patrignani Vincenzo 5; Giachetti Lorenzo 5; Fracchia Leone 5; De-Benedetti Giacobbe 5; Villa Gio. Battista 3; Dabernardi Alberto 4; Giordano Eugenio 3; Frattola Serafino 4; Poggi Giovanni 5; De-Genessiaz nobile Ernesto 5; Ritzer Francesco 3; Colombo Emanuele 5.

Sottotenenti.

Boni Tommaso 4; Archetti Mattia 3; Carcano nobile Rinaldo 3; Monticelli Carlo 3; Mangoli Carlo 5; Bruni Achille 5; Muzzi Giovanni 5; Prando Giuseppe 5; Cortese Benvenuto 5; Azari Fedele 3; Lupis Ernesto 3; Coletti Adolfo 4; Chiapirone Aventino 5; Pettini Aristide 5; Ricciardi Pietro 4; Del-Carretto conte Edoardo 5; Fabris Ernesto 5; Gallinotti Paolo 2; Roggeri Domenico 5; Chiverni Gaetano 5.

Vercellino Maurizio furiere maggiore 1; Baur Clito id. 1; Long Bartolomeo id. 1.

Sergenti.

Scayarda Giovanni 1; Arizzi Giuseppe 1; Ricca Giovanni 1; Conti Achille 1 40; Cerutti Giovanni c. 25; Macciò Pasquale c. 25; Bianchi Gio Davide c. 25; Lacomba Silvestro c. 25; Balocca Giovanni c. 25; Pedemonte Gerolamo c. 20; Scano Antonio c. 20; Rosso Luigi 1 40; Dutto Giuseppe 1 30; Murinetto Giovanni 1; Lucchetti Luigi c. 50; Rolando Giacomo c. 50; Baldoli Angelo c. 50; Aimino Martino c. 50; Bonicatto Michele 2; Sacchi Angelo 1; Zunino Lorenzo 1; Chiambretto Giuseppe 1; Ravera Gio. Andrea 1; Versiglia Gioanni c. 40; Bugliasco Antonio c. 40; Carta Pietro c. 40; Cavanna Alessandro 2; Sacchi Giovanni c. 40; Ratti Carlo c. 60; Costa Giuseppe 1; Molinari Michele c. 20; Mussini Luigi c. 25; Crema Carlo c. 25; Pazzi Luigi c. 25; Spegis Francesco c. 20; Bertoglio Gioanni 1; Rovere Giacomo 1; Novarini Carlo 1; Poddighe Vincenzo 1; Filippini Filippo 1; Verdoia Giuseppe c. 50.

Caporali e soldati.

Ceretti Ignazio c. 20; Bruno Domenico c. 20; Tagliaferri Enrico c. 20; Marche Gio. c. 10; Ganzetti Franc. c. 35; Losa Carlo c. 10; Tarditi Paolo c. 10; Martini Carlo c. 20; Cribelati Paolo c. 05; Mezzadra Ang. c. 25; Boeris Gius. c. 20; Verusi Carlo c. 10; Squintano Davide c. 15; Rivera Andrea c. 20; Colombiè Carlo c. 25; Mangiarotti Pietro c. 10; Bordo Luigi c. 10; Rossi Luigi c. 10; Locci Luigi c. 20; Tirone Ilario c. 20; Rotunno Ant. c. 20; Pondini Benedetto c. 10; Sorino Anselmo c. 10.

Ranieri Luigi furiere L. 1.

Sott'ufficiali, caporali e soldati.

Riviera Angelo c. 60; Caramello Lazzaro c. 20; Taricco Gio. c. 20; Manfredi Stefano c. 20; Trevisi Gio. c. 20; Bernò Agostino c. 20; Gelmini Giacomo c. 20; Ortu Daniele c. 10; Gerli Pietro c. 10; Telti Gio. Batt. c. 15; Codeville Pietro c. 20; Risso Gio. c. 20; Apeddu Ant. c. 10; Briaschi Angelo c. 5; Freria Giacomo c. 10; Bullita Gaspare c. 10; Locatelli Gius. c. 5; Bano Battista c. 5; Ponzoni Stefano c. 10; Limoni Gio. Batt. 5; Olivetti Gius. c. 5; Bellini Gio. Dom. c. 5; Codeville Gioachino c. 5; Muti Giac. c. 5; Bernardini Vincenzo c. 5; Ceratto Gio. c. 5; Fornara Benedetto c. 5; Illiano Giac. c. 10; Ponzani Pietro c. 5; Lolla Luigi c. 5; Pasqueri Gius. c. 5; Ravasio Gio. c. 5; Mattasoglio Pietro 1 c. 50; Panattero Gaspare c. 40; Ansaldo Dom. c. 20; Calvino-Cerca Pietro c. 20; Cambi Lorenzo c. 40; Baldacci Gio. c. 20; Quex Franc. 80; Poggio Gio. Batt. c. 20; Gatti Gio. c. 20; Buratto Pietro c. 40; Poggi Marc'Ant. c. 15; Locarno Franc. c. 20; Gabella Giacomo c. 10; Nonnis Gio. c. 20; Bonelli Ottavio c. 10; Paltrinieri Sec. c. 10; Ciselli Felice c. 10; Merlo Gio. Batt. c. 20; Badino 1.o Andrea c. 10; Badino 2.o Pietro c. 10; Mogliotti G. Ant. c. 10; Gola Gius. c. 10; Rovetta Giuseppe c. 20; Sciutto Paolo c. 20.

Cavagna Ferdin. furiere L. 1; Cairo Carlo sergente c. 25; Longoni Franc. id. c. 25; Bertalot Gio. c. 25; Torrione Gius. c. 25.

Caporali e soldati.

Monga Francesco c. 50; Zampollini Salvatore c. 20; Cosseddu Vincenzo c. 20; Lunati Vittorio c. 20; Ivaldi Lorenzo c. 20; Quilino Ant. c. 20; Acquistapace Orazio c. 20; Ramella Ant. c. 20.

Soldati.

Brigoni Gio. c. 15; Curando Franc. c. 15; Alessio Gio. c. 15; Chiando-Caponet Stef. c. 15; Cavadini Luigi c. 20; Dragoni Dom. c. 10; Pioletto Giorgio c. 10; Giaccone Gioachino c. 10; Belotti Ang. c. 10; Gernonzani Luigi c. 10; Emiliani Franc. c. 10; Minetto Dom. c. 5; Ghiandorana Carlo c. 10; Famelli Giosafat c. 10; Fasanino Paolo c. 10; Muscini Ant. c. 10; Bonos Dies Ant. c. 10; Berli Stefano c. 10; Lanteri Gio. c. 10; Armanasso Gius. c. 10; Colombani Gio. c. 10; Colombi Gius. c. 10; Viscardi Bonaventura 10; Guagnini Ang. c. 10; Colli Pietro c. 10; Morchio Lorenzo c. 10; Ardiani Giac. c. 10; Storchi Domenico c. 10; Saviotti Ant. c. 10; Tonini Davide c. 10.

Deposito del 22 reggimento fanteria.

Rostagno Luigi maggiore L. 5.

Capitani.

Ragazzoni Ant. L. 4; Fresco Franc. 4; Villa Carlo 4; Righini Alessandro 4; Carboneschi Stefano 4.

Luogotenenti.

Cagno Francesco L. 3; Angiolini Ant. 3; Ferrero Gius 3; Cusani Michele 3; Strada Carlo 3; Beronio Angelo 3; Salsi Antonio 3.

Sottotenenti.

Paoloni Alessandro L. 2; Barale Giuseppe 2; Chiarle Marcellino 1; Serra Giovanni medico di battaglione 3.

Sottotenenti.

Vaglienti Matteo L. 1; Beltrame Marco 1; Ghiso Giuseppe 1; Vajo Alfredo 1; Turco Angelo 2; Sanna Salvatore 1; Mancardi Gio. Battista 1.

Furiere Maggiore.

Ruffinengo Filippo L. 2.

Furieri d'Amministrazione.

Bartoli Salvatore L. 1; Ossella Carlo 1; Gola Cesare 1; Tanchis Francesco 1; Vivo Giuseppe 1; Signorile Marco 1; Forlani Angelo furiere 1; Sassi Luigi id. 1; Sala Francesco id. 2.

Sergenti d'amministrazione.

Castellano Luigi c. 60; Ponzo Carlo c. 60; Andreotti Luigi c. 60; Leoni Tobia c. 60; Lucini Emilio c. 60; Casolati Giovanni 1 25; Giupponi Giuseppe sergente di magazzino c. 40; Oliva Giuseppe sergente tamburino c. 20.

Sergenti.

Barberis Giovanni c. 40; Bava Giovanni c. 40; Mejer Giuseppe c. 40; Peretti Bartolomeo c. 20; Dasso Davide c. 50; Grosso Andrea c. 50; Corna Giacomo c. 50; Bottero Giacomo c. 50; Colassi Carlo caporale maggiore c. 40.

Caporali d'amministrazione.

Menni Ernesto c. 40; Marengo Gio. Battista 1; Paderni Fabio c. 40; Ugolini Ettore c. 40; Questa Leopoldo c. 40; Lombardi Luigi c. 40; Allais-Brandino Domenico caporale trombetta c. 20; Giacomelli Carlo capo-sarto 2; Magrassi Francesco capo-calzolaio 2; Pessina Ferdinando caporale contabile c. 50.

Caporali.

Romajrone Giuseppe c. 50; Roncoli Biaggio c. 75; Bertacchi Pietro c. 50; Reina Ferdinando c. 50; Bettini c. 40.

Scelti.

Migliardi Vincenzo c. 50; Perotti 1.o Rinaldo c. 30; Carbone 2.o Lorenzo c. 50; Bongiorni Giacomo c. 50; Gianotti Luigi c. 50; Carles Martino c. 50; Acerbis Giuseppe tamburino c. 50

Soldati.

Ghisardotti Domenico c. 20; Sperali Angelo c. 50; Ruffinoni Giuseppe c. 20; Samaja Abramo c. 50; Peplano Salvatore 1; Bolla Giovanni c. 40; Molino Teobaldo c. 40; Mariani Paolo c. 40; Vallo Domenico 2; Bizzeli Alessandro 2; Giani Luigi c. 50; Parcinbelli Luigi cap. c. 40; Dicelo Ferdinando soldato c. 20; Pasini Gaetano id. c. 25; Locatelli Gio. id. c. 20; Fachinetto Bertolo cap. c. 40; Stocchi Gaetano id. c. 50.

Soldati.

Spazi Ignazio c. 20; Taglione Enrico c. 25; Rivara Giuseppe 1; Iuglaris Egidio 3; Gabbia Martino 1; Varaldi Giovanni c. 50; Carboni 1.o Effisio 1; Addobati Pietro c. 50; Bonzi Aronne c. 50; Bazzurro Stefano c. 50; Biglia Giovanni caporale c. 50; Bixio Gio. Battista soldato c. 50; Masanto Gio. cap. c. 50.

Soldati.

Boillini Antonio c. 40; Jadarola Pietro c. 50; Vandelli Ferdinando c. 50; Ghiggini Felice c. 50; Piantoni Antonio c. 25; Veronesi Giuseppe c. 40.

Sergenti.

Rosso Giuseppe c. 50; Cordano Giovanni c. 50; Dongiovanni c. 50; Castellari Giovanni c. 50; Biancardo Pietro c. 50; Rescia Luigi cap. fur. c. 50.

Deposito del 36 Reggimento fanteria.

Dalmasco Giuseppe maggiore L. 5; Manina Giuseppe capitano 4; Iandelli Giuseppe id. 4; Puccetti Aiace id. 4; Cignoni Bennato luogot. 3; Nunziali Oreste id. 2.

Sottotenenti.

Gervino Luigi L. 4; Meloni Modesto 4; Batistini Natale 4; Reali Giuseppe 4; Reineri Pietro 4; Zampolli Metello 4; Agnolucci Leonida dottore 4; Nunziati Giovanni furiere maggiore 2.

Furieri.

Bertone Pietro L. 1; Giuria Oreste 1; Barladoro Oreste 1; Ottonelli Antonio 1; Pratesi Giovanni 1; Passeri Luigi 1; Butini Vittorio 1; Fondelli Cesare 1.

Sergenti.

Dellepiane Egisto L. 1; Paloschi Cesare 1; Bonalumi Giuseppe 1; Fusari Abramo 1; Pedroni Cesare 1; Lotti Baldassarre c. 50; Nuvarrini Rinaldo c. 50; Pascucci Gio. Battista c. 50; Andres Federico c. 40; Gianoglio Alessandro caporale maggiore 1.

Caporali.

Bellini Enrico L. 1; De-Gioannini Cesare c. 50; Pastori Giovanni c. 50; Grandis Andrea c. 30; Marchetti Adolfo c. 50; Mascherini Vincenzo c. 20; Torti Giovanni c. 20; Sarti Attilio c. 15.

Soldati.

Duini Francesco L. 1 c. 5; Bini Pasquale 1; Pucrari Luigi 1; Perotti Giovanni c. 50; Boselli Vincenzo c. 50; Rigamonti Felice c. 50; Manfredi Carlo c. 50; Cristiani Luigi c. 50; De Frassino Luigi c. 20.

Scuola militare di Racconigi.

Pettinengo Secondo L. 5; Campogrande Valerio 2; Inverardi Giovanni 2; Mazza Enrico 1; Rivolta Giovanni 1; Bellardi Lorenzo 1; Cauda Lorenzo 2; Cirio Gio. Batt. 2; Corenti Achille 1 c. 50; Testa Bernardino 1 c. 50; Carazzi Domenico 1 c. 50; Bonesca Alessandro 1 c. 50; Marietti Bartolomeo 2; Borio Francesco 1 c. 50; Baccola Gio. Battista 1 c. 50; Rassaval Luigi 1 c. 50; Lusso Francesco 1 c. 50; Pettinengo Ottavio 1 c. 50.

Deposito del reggimento Lancieri di Montebello.

Aribaldi-Ghilini cav. Ferdinando L. 10; Franchi Cesare 10; Garbero Giuseppe 4 c. 50; Ducloz-de-Piazzoni cav. Cesare 4; Becchis Carlo 4; Montiglio di Villanova cav. Giuseppe 4; Morellis Giuseppe 4; Frova Giuseppe 4; Rocchi Edoardo 4; Signorile cav. Carlo 5; Bedo Carlo 1 c. 50; Grascotti Giovanni 1; Monnet Bartolomeo 1; Davico Antonio 1; Vernaz-Valesau Claudio 1; Rosso Carlo 1; Mazzolo Giuseppe 1; Tamagni Carlo 1; Rodriguez Enrico 1; Grugnis Paolo 1; Massuccone Benedetto 1.

Deposito del 46 reggimento fanteria.

Robbio Federico L. 10; Ravacci Gioachino 5; Archetti Lorenzo 2; Bellini Gabriele 4 c. 20; Porporati Giuseppe 4 c. 44; Pozzi Giuseppe 4 c. 44; Bigantazzi Enrico 2; F. Anedda 1 c. 20; Carcano Paolo 2; Fantini Michele 2; Fournier Giovanni 1 c. 20; Sorgato Giuseppe 2; Cumani Marco 2; Modena Abd-el-Kader 2; Fossati Guido 2; Dolleri Massimiliano 2; Griva Gaetano 3; Cominoli Pietro 3; Curotti Torquato 3; Fumagalli Alessandro 3; Polifanti 2; Del-Campo Alessandro c. 80; Viviani Luca c. 80; Rizzetti Rocco c. 40; Piccoli Enrico c. 40; Galeazzo Gio. Battista c. 50; Baldoino c. 80; De Gebbi Clemente c. 80; Salomone Paolo c. 80; G. Silva 1; Gelati Giuseppe c. 20; Daverio Achille 1; Maranzani c. 20; Madrini c. 80; G. Rezzadami c. 40; A. Brandini 1; Sabioni 1; Salvadori 1; Daniele Michele 1; Mazzoldi Andrea c. 40; Facenda Giuseppe c. 40; Piantini Francesco c. 40; Zomini Antonio c. 40; Pascato Giacinto c. 40; Speroni Luigi c. 40; Lorenzi Pietro c. 40; Donato Vincenzo c. 80; Cetti Angelo cent. 40; Ubignani Gaetano c. 40; Riboldi Luigi cent. 50.

Totale della 20.a Lista	L.	986 58
Liste precedenti	»	63877 54
Totale generale	L.	64864 12

Torino, il 31 luglio 1861.

RUA' *tesoriere.*

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Dalla tipografia G. Cassone e Compagnia di Torino è venuta in luce la 12.a dispensa del V anno della *Rivista militare italiana*, di cui diamo il sommario delle materie:

D. P. S. — Riordinamento degl' istituti militari del Regno d'Italia.

G. G. C. — La campagna di guerra nell'Umbria e nelle Marche — Documenti.

C. — *Rivista tecnologica:* America — Austria — Prussia — Francia — Italia — Belgio.

— — *Rivista statistica:* Francia. — Germania — Annover — Sassonia — Wurtemberg — Inghilterra — America — Italia.

— — *Rivista bibiliografica* — Spectateur militaire. — Journal de l'Armée belge — Revue militaire Suisse.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 8 AGOSTO 1861.

ELEZIONI POLITICHE

Ciriè, Farina cav. Maurizio.

Si legge nel *Moniteur universel* del 6 agosto:

Con decreto del 3 corrente l' *interim* del Ministero della guerra affidato a S. E. il conte Walewski, ministro di Stato, è cessato. S. E. il maresciallo Randon ha ripreso le sue funzioni.

Con altro decreto del 5, l'*interim* del Ministero degli affari esteri affidato a S. E. il sig. Billault, è cessato. S. E. il sig. Thouvenel ha ripreso le sue funzioni.

Leggiamo nel *Constitutionnel* del 6:

Ieri sera a 8 ore le LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice arrivarono da Saint Cloud a Parigi per la via di Rivoli, con alcune persone del loro seguito. Le carrozze si sono dirette verso la strada ferrata d'Orleans. L' Imperatore dopo aver assistito alla partenza dell' Imperatrice per Eaux-Bonnes, è ritornato a Saint-Cloud.

Secondo un dispaccio telegrafico dell'agenzia Havas, i disordini che erano scoppiati in Portogallo sono stati completamente repressi.

Il *Giornale di Verona* pubblica il seguente telegramma;

Agram, 6 agosto. La risposta mitigatrice del Bano venne respinta colla maggioranza di 23 voti. Si accettò invece quella di Stojanovics, di astenersi dal dibattimento d'inviare un indirizzo di risposta alle proposizioni reali. Le sedute sono prorogate fino a lunedì.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani).

Napoli, 7 agosto.

Nella notte scorsa vi fu un allarme per un supposto sbarco di briganti provenienti da Civitavecchia. Nulla però avvenne per poterlo giustificare.

Il generale Cosenz previene i garibaldini che in Roma si vestono briganti con camicie rosse. Li invita a smascherare i traditori.

Chiavone è ai confini, verso Sora con 200 uomini e quattro cannoni da campagna, fornitigli dal Governo papale.

Nel distretto di Caserta i briganti infestano le campagne presso Maddaloni ed impongono taglie.

Le Calabrie, le Puglie, e la Capitanata sono tranquille.

La soscrizione al prestito nelle provincie napolitane è arrivata a 22 milioni di capitale effettivo.

Il generale Pinelli è arrivato in Napoli dopo aver represso il brigantaggio a Monte Gargano.

Rendita	napolitana	73.
»	siciliana	73.
»	piemontese	74.

Costantinopoli, 6 agosto.

Aali-pascià è stato nominato Gran Visir.

Un *Hat* del Sultano, in data del 6 agosto, annunciando tale nomina ad Aali dice: avendo giudicato necessario mettere Mehemed pascià in disponibilità, convinto della tua fedele intelligenza e della tua prudenza, sono sicuro che saprai adempire degnamente le mie istruzioni relativamente ai grandi affari dell'impero.

Fuad pascià è nominato ministro degli affari esteri, Kiamil presidente del Consiglio di giustizia.

Parigi, 7 agosto

Una lettera da Pesth annunzia che il capitano Thury, ultimamente arrestato, venne fucilato a Comorn.

Notizie di Borsa.

La Borsa fu oggi sostenuta.

I Consolidati inglesi per settembre a 90 3/8.

Fondi francesi 3 0/0, 68 50.

Id. id. 4 1/2 0/0, 98.

Consolid. ingl. 3 0/0 90 3/4.

Fondi piem. 1849 5 0/0. 71 95.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 707.

Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 370.

Id. id. Lombardo-Venete 533.

Id. id. Romane 235.

Id. id. Austriache 508.

Copenaghen, 7 agosto.

Il ministero aggiornerà lo stabilimento del potere legislativo per gli affari relativi ai Comuni.

Londra, 7 agosto.

Nuova-York, 27 luglio. Il generale Mac-Clellan assume il comando dell'esercito federale, che ha ricevuto nuovi rinforzi. I separatisti si avanzano per attaccare Harpers Ferry.

Parigi, 8 agosto.

Legesi nel *Moniteur*:

Il generale de Willisen ha rimesso all'Imperatore una lettera autografa del Re di Prussia.

Il Re di Svezia ha visitato la principessa Matilde.

L'Imperatore accompagnò i suoi ospiti all'Opera.

Napoli, 7 agosto.

Nella notte dal 5 al 6 operossi una perquisizione nel convento di Casamari.

Dicesi che con Chiavone trovinsi parecchi tedeschi.

La truppa partita per Piedimonte attaccò in Selvapiana una banda di briganti, alcuni dei quali furono arrestati, altri inseguiti.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

8 agosto 1861 — Fondi pubblici.

1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. g. p. in c. 71 50
C. della matt. in c. 72, 72, 71 70 in liq. 71 75, 71 85, p. 30 7bre

Impr.. 1861. 1/10 pag. 1 luglio. C. d. g. p. in c. 71 50, 71 25, 71 25. 71 25, 71 25, 71 25
C. d. matt. in c. 71 60, 71 60, 71 65, 71 75, 71 75, 71 75, 71 75 in liq. 71 75 all'emissione

Id. 2/10 id. C. d. m. in l. 71 90 p. 30 7bre

Id. Lib. C. d. g. p. in l. 71 p. 30 7bre
C. d. m. in liq. 71, 71, 71 p. 30 7bre

Fondi privati.

Ferr. da Mortara a Vigevano. C. d. m. in. 245

G. FAVALE, gerente

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE
delle Armi Speciali

Avviso d' asta

Si notifica, che nel giorno 12 del corr. mese di agosto, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell' Uffizio del Ministero della Guerra, Direzione generale, all' appalto dei

Lavori a farsi sulla piazza d' Armi della Venaria Reale, per la costruzione di una TETTOIA da servire per magazzino di Artiglieria, rilevante a L. 71,000.

Il calcolo e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale) nella sala degli incanti, via dell'Ospedale, num. 32, piano secondo, e presso l'Ufficio Direzione del Genio Militare di Torino.

Li fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 5, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi del calcolo un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno: 1. Depositare o viglietti della Banca Nazionale, o Cedole del Debito pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto; 2. Esibire un certificato d'idoneità, di data non maggiore di mesi sei, rilasciato da persona dell' arte, sufficientemente conosciuta e debitamente legalizzato.

Torino, 4 agosto 1861.

Per detto Ministero, Direzione Generale,
Il Direttore Capo della Divisione Contratti
Cav. FENOGLIO.

CITTÀ DI SALUZZO

AMPLIAZIONE DEL QUARTIERE DI CAVALLERIA.

L'appalto per le opere di ampliazione del quartiere di cavalleria, essendo stato deliberato nel giorno di ieri, al prezzo di L. 128,700; si notifica al pubblico che il termine utile per presentare un partito di diminuzione al prezzo anzidetto, non inferiore del ventesimo, scade alle 2 pomeridiane del 18 corrente.

Saluzzo, 4 agosto 1861.

Il Sindaco CATTANEO.

COMUNE DI CASALGRASSO

Si cerca un maestro di 1 elementare.

Lo stipendio è di L. 500; se poi è sacerdote L. 700, e se infine è sacerdote ed organista L. 900, con alloggio.

Chiunque aspiri a detta carica dovrà presentare la sua domanda al sig. Sindaco di detto luogo non più tardi di tutto agosto.

AVVISO

Il calzolaio Matta Giuseppe, via Borgo Nuovo, num. 19, previene tutte le sue pratiche, che dal primo corrente agosto non fa più parte del suo negozio il commesso Gabriele Rossi.

DIFFIDAMENTO

Raymondo Antonio fu Pietro, dimorante a Bassanico, comune di Casanova, circondario di Albenga, dichiara che qualunque debito venisse contratto dal suo figlio Camillo, tuttora minorenne, non sarà da esso riconosciuto, nè pagato essendosi detto suo figlio allontanato dalla casa paterna.

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale dell'Amministrazione Militare

AVVISO D'ASTA

Si notifica, che nel giorno 16 del corrente mese di agosto, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, Direzione Generale dell'Amministrazione Militare, all'appalto della provvista del GRANO occorrente ai Panifizi Militari infradescritti. L'impresa è divisa in 41 lotti, cioè:

Num. d'ordine	MAGAZZINI OVE SI DOVRA' INTRODURRE IL GRANO	QUANTITATIVO dei lotti	QUANTITATIVO Per cadun lotto in quintali metrici	PREZZO per cad. quintale metrico
1	Torino	2	2500	29, 25
2	Pinerolo	1	1000	30, 25
3	Savigliano	2	2000	31, »
4	Cuneo	1	2000	29, 25
5	Alessandria	4	2000	28, 20
6	Vercelli	1	1500	29, 25
7	Novara	1	2300	27, 95
8	Genova	2	3500	30, 50
9	Savona	1	1500	30, 75
10	Milano	4	2500	28, 50
11	Bergamo	1	2500	28, 49
12	Brescia	2	1800	27, 40
13	Cremona	2	1650	26, 43
14	Pavia	2	1800	27, 80
15	Parma	2	2500	27, 90
16	Piacenza	4	2300	27, 79
17	Modena	2	2000	27, 84
18	Reggio	1	2000	27, 84
19	Bologna	3	2000	28, 40
20	Ferrara	1	2500	26, 90
21	Ravenna	1	500	28, »
22	Forlì	1	1500	29, »

Le introduzioni del grano nei rispettivi magazzini dovranno farsi in quattro rate, cioè:

La 1 dal 26 al 31 agosto,
La 2 dal 20 al 30 settembre,
La 3 dal 20 al 31 ottobre,
La 4 dal 20 al 30 novembre.

Per Ravenna però si consegnerà in due sole rate, cioè all'epoca fissata per la 3.a e 4.a rata.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale); nella sala degli incanti, via dell'Ospedale, num. 32, piano secondo, e negli Uffici d'Intendenza Militare, ove avrà luogo la pubblicazione del presente.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha approvato che li fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, siano fissati a giorni 5 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato, avrà offerto sui prezzi sovra descritti un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata, deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare del lotto su cui vogliono far partito.

Torino, addì 7 agosto 1861.

Per detto Ministero, Direzione Generale
Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cav. FENOGLIO.

NUOVO INCANTO

In seguito all'aumento del decimo fattosi per atto 27 luglio ultimo scorso al rogito del notaio sottoscritto al prezzo di L. 65,500 cui venne deliberato per atto 12 stesso mese e rogito il palazzo infradescritto caduto nel fallimento del signor Pietro Francesco Quaglia di Bastia, venne fissato, pel giorno 24 corrente agosto, alle ore 9 antim. e nello stesso palazzo, un nuovo e definitivo incanto e verrà quindi il detto stabile deliberato all'ultimo e miglior offerente al prezzo di L. 72,030 risultante dal fatto aumento del decimo al prezzo suddetto, all'estinzione della seconda candela vergine, il tutto sotto l'osservanza delle condizioni espresse nelli relativi bandi, l'ultimo dei quali in data 30 luglio ultimo scorso, di cui, non che delle altre carte relative, si può aver visione in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio presso il notaio sottoscritto.

Descrizione dello stabile.

Palazzo posto in Torino, Borgo e regione S. Salvario, distinto in mappa con parte del num. 99 della sezione 47, fra le coerenze di una nuova via in progetto e senza nome a levante, della via Burdin a giorno, della via Saluzzo a ponente, e del viale da S. Salvario al Valentino a notte, isolato detto di S. Marino, composto di tre bracci di fabbrica, con cortile e giardinetti ad ajuole ed a parterre, il tutto cinto di muro, della complessiva superficie di circa metri quadrati 2240, di cui 1340 destinati a cortile, parterre e giardinetti come sovra.

Torino, li 3 agosto 1861.

G. Teppati not. coll.

INGIUNZIONE A PAGAMENTO.

Con atto 5 agosto 1861 dell'usciere presso il tribunale di circondario di Torino, Giovanni Maria Chiarle, la signora contessa Maria Canera ... Salasco, moglie del signor conte Enrico Martin... di domicilio, residenza e dimora ignoti, fu ing... unta al pagamento fra giorni 5 a favore del ... causidico Carlo Gandolfi, della somma di lire ..., 35.

Torino, 7 agosto 1861.

AVIS

Par jugement du 30 juillet 1861, M. le juge du mandement d'Aoste, sur instance du soussigné Canta Léonard, comme tuteur de son père Pantaléon, a déclaré la contumace du convenu Morello François, demeurant à Paris, résilié le bail dont en l'acte du 14 septembre 1856, passé en sa faveur par le soussigné et la condamné aux frais de l'instance.

Aoste, le 6 août 1861.

Canta Léonard tuteur.

AUMENTO DI SESTO

Il tribunale del circondario di Torino con sentenza del 2 corrente agosto autentica dal signor cav. Billietti segretario, deliberò gli infradescritti stabili divisi in due lotti a Varetto Gioanni, ed al causidico Domenico Crosetti per conto delli Francesco, Domenico, e notaio Luigi fratelli Mya, cioè il lotto 1 al Varetto per L. 620; ed il lotto 2 al causidico Crosetti per conto dei fratelli Mya, al prezzo di L. 400; e ciò dopo essersi aperto l'incanto di detti stabili sulla base di L. 500 per il lotto primo, e su quella di L. 260 per il lotto secondo, prezzi offerti da detti fratelli Mya quali instanti per la seguita subasta.

Il termine dalla legge fissato per accrescere del sesto il prezzo di deliberamento di questi due lotti scade nel giorno 17 del corrente agosto.

Gli stabili sono in territorio di Leyni, ed il lotto primo è un corpo di fabbrica nel recinto di Leyni, contrada del Pomo, ed il lotto secondo è una pezza campo, sita sulle fini di Leyni, regione Via di Volpiano, di are 23, 60.

Torino, li 4 agosto 1861.

Perincioli sost. segret.

AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Torino, con sentenza del 2 corrente agosto, autentica dal sottoscritto, deliberò al signor causidico Ignazio Baretta, segretario del mandamento di Bene, per L. 17300 gli stabili infradescritti, che erano esposti all'incanto sulla base di L. 10,330 offerte dalla signora Melania Majna moglie di Carlo Favale instante la subasta.

I fatali per l'aumento del sesto scadono il 17 corrente agosto.

Gli stabili sono in territorio di Moncalieri e consistono:

1. In una casa con corte presso la traversa della strada provinciale di Moncalieri, in un aggregato di case e tettoje e cortile destinato ad albergo con botteghe, di are 11, 73.

2. In un giardino attiguo di are 3, 54.

3. In un prato successivo di are 27, 48.

4. In un altro prato regione Valiero di are 73, 5.

5. Ghiaja e campo presso il Po, ora ridotta ad are 16, nella regione Barbacana.

6. Campo, stessa regione, di are 56, 64, più un tratto di ghiaja e boschetto di are 20 circa.

Situati tali stabili sul territorio di detta città di Moncalieri, e più ampiamente descritti nel bando a detta sentenza inserto.

Torino, li 4 agosto 1861.

Gaspare Mussino sost. segr.

CITAZIONE.

Ad instanza del signor Enrico Martinolo domiciliato in questa città, con atto del 23 luglio ultimo dell'usciere Gioanni Maria Chiarle, venne citato il signor Nicola Turò attualmente residente all'Aja nel Brasile, a comparire davanti il tribunale del circondario di Torino, in via sommaria semplice, fra il termine di mesi 6, per vedersi in contradditorio del signor Antonio Alloati dichiarati nulli e non avvenuti gli atti d'oppignoramento sui mobili, seguiti ad instanza dell'Alloati in odio dello stesso Turò, e conseguentemente riconosciuta la proprietà dei medesimi nello stesso signor Martinolo.

Torino, il 7 agosto 1861.

G. Martini p. c.

INCANTO GIUDICIALE.

Avanti il tribunale del circondario di Torino, ed all'udienza delli 23 corrente agosto, ore 9, antimeridiane, dietro aumento del mezzo sesto fatto ed ammesso per parte delli signori avv. Teodoro Sollier e Maurizio Rolando sul prezzo del deliberamento fatto con sentenza del detto tribunale del 15 scorso luglio, per lire 71 mila al signor Leone Bestente e per esso al signor Angelo Rocca tutti domiciliati in Torino, del grandioso corpo di casa con opificio entrostante posto nella sezione Borgo Dora della stessa città, ampiamente descritto nella relazione, e piano 24 gennaio 1860 del signor ingegnere Rignon.

Il nuovo incanto è aperto sull'offerta fatta dalli aumentista in lire 76,917, e sotto l'osservanza delle condizioni apparenti dal bando 1 corrente agosto.

Lo stabile sovra indicato venne subastato in odio delli Teresa Torrione vedova di Gio. Battista Norza, Giuseppe, Gioanni e Carlo fratelli Norza, domiciliati in Torino, a riserva del Carlo, al quale le notificazioni furono eseguite a mente dell'art. 61 del vigente Codice di procedura civile, e la subasta era intrapresa dal Consiglio d'Amministrazione dell'Università Israelitica del Piemonte quale incaricata dell'amministrazione del Collegio Talmud Torà, e ciò tutto si deduce a pubblica notizia anche per gli effetti previsti dal citato articolo del Codice di procedura civile nell'interesse del Carlo Norza.

Torino, il 5 agosto 1861.

Ceruti sost. Tesio.

AUMENTO DI SESTO.

Il segretario del tribunale del circondario d'Alba, fa noto, che gl'immobili, (campo, boschi e rocche, situati sui territorii di Pocapaglia, Baldissero e di Sommariva Perno), subastati in 5 distinti lotti, a danno di Giuseppe e Giovanni, fratelli Gonella, debitori, ed Antonio e Carlo Tibaldi, terzi possessori, sull'instanza del signor cav. Luigi Grisi Rodoli, presidente d'appello in quiescenza, che offeriva L. 50 pel lotto 1, L. 60 pel 2, L. 140 pel 3, L. 6 pel 4 e L. 70 pel 5, vennero per sentenza di detto tribunale del giorno d'oggi deliberati, per difetto d'oblatori, allo instante presidente Grisi Rodoli, al prezzo per esso offerto;

E che il termine utile per farvi l'aumento del sesto o se permesse del mezzo sesto, scade con tutto il dì 17 corrente agosto.

Alba, 2 agosto 1861.

F. Meineri segr.

NOTIFICATION.

Par jugement rendu le 20 juillet dernier par le tribunal de l'arrondissement d'Aoste, entre M. Galeazzo Claude-François, proc. chef, près le dit tribunal demandeur et Junet Joseph Aimé, tant de son chef que comme tuteur de son frère interdit Junet Jean-Louis, domicilié à Gignod, le dit tribunal a ordonné l'expropriation forcée par vie de subhastation des immeubles du dit Junet décrits, dans le ban d'enchère du 3 du courant, signé Perron substitut greffier, sous les mises à prix et conditions y détaillées et a fixé l'enchère à 8 heures du matin du 13 septembre prochain.

Aoste, le 5 août 1861.

Chantel substitut de Pellissier proc.

SUBHASTATION

Sur instance de Torcinoi Clément Victor feu Charles Emmanuel, domicilié à Aoste, le tribunal de cet arrondissement, par son jugement du 24 juillet 1861, a ordonné l'expropriation forcée par voie de subhastation des biens immeubles de l'hoirie vacante de Jean Nicolas Magot, représentée par son curateur M. le procureur Joseph Lambert, et a fixé l'enchère des mêmes à l'audience du 20 settembre prochain, à neuf heures du matin, sous les clauses, conditions et offre dont au ban d'enchère du 31 juillet susdit, Perron subst. greffier.

Aoste, le 31 juillet 1861.

Thomasset proc.

TRIBUNALE PROVINCIALE DI CAGLIARI

Ufficio delle ipoteche

Certificato di trascrizione

Certifico io sottoscritto conservatore delle ipoteche all' ufficio di Cagliari, di avere sotto il giorno d'oggi trascritto al vol. 3, art. 120 del registro d'alienazioni e sopra quello generale d'ordine, vol. 60, casella 868, l'atto di transazione eseguita tra i signori negoziante Angelo Reinoldi e gli eredi di Luigi Ugas, che sono Carolina ed Efisia Ugas, Giovanni, Francesco e Giuseppina, fratelli e sorella Ugas, Angelina Ugas e Saveria Zedda, vedova Ugas, tutti dimoranti in Cagliari, sulla proprietà che rispettivamente ed in concessione tengono i sovra menzionati eredi sulla casa posta nel quartiere di Stampace in Cagliari, nella piazza del Mercato, coerenziata da casa dei fratelli Manca Rattu, e da altra del cav. professore Efisio Nonnis, per la somma di Ln. 29,900, spettante ai sucalendati eredi Ugas; rimanendo in favore del signor Angelo Reinoldi lire simili 5100, come dal suindicato atto di transazione, rogato così pure in Cagliari, dal notaio Efisio Meloni, nel 16 luglio 1861, che in totale forma la somma dichiarata di Ln. 35,000.

Ricevuto per bollo ed ufficio Ln. 2 e centesimi 70.

Cagliari, 31 luglio 1861.

Il conservatore delle ipoteche a Cagliari
F. Puddu.

ATTO DI COMANDO.

Con atto dell'usciere presso il tribunale del circondario di Pinerolo, Felice Chiarmetta, in data delli 30 luglio p. p., ad instanza delli signori Giuseppe, domiciliato a Lamington, Enrico, domiciliato a Nizza Marittima, Sofia moglie di Giorgio Muller e Paolina nubile, domiciliata sulle fini di Luserna, fratelli e sorelle Brezzi fu Giuseppe, Francesco, Clementina, moglie del notaio Felice Trucchi, domiciliati a Torino, Maddalena nubile, Enrichetta consorte di Giovanni Gay e Ninetta maritata con Matteo Yelli, domiciliata a Torre-Pellice, fratello e sorelle Coccorda fu Francesco, Maria moglie di Giacomo Baridone ed Elisa sorelle Girandino fu Giovanni, domiciliate la prima a Bobbio e l'ultima a Villar-Pellice, Gioanni e Stefano fratelli Girandino fu Paolo, domiciliati a Bobbio, quegli a Villar-Pellice, vennero ingiunti li signori Alfonso ed Enrico, fratelli Coccorda di Tommaso, di domicilio, residenza e dimora sconosciuti, di pagare fra giorni 5 prossimi, la capitale complessiva somma di L. 8250, 53, cogli interessi dalli 21 febbraio 1859, portate da sentenza del tribunale del circondario di Pinerolo, in data 10 ottobre 1860, sotto pena dell'esecuzione sui loro mobili, crediti e frutti, a termini di legge.

Pinerolo, 5 agosto 1861.

E. Varese sost. Varese.

NOTIFICAZIONE

Per gli effetti, di cui nell'art. 2303 del Codice civile, il sottoscritto nota e notifica qualmente gli Ill.mi sigg., cav. Felice fu signor Agostino, professore di matematiche in Genova, ed Ingegnere Edoardo fu signor Gio. Battista, e quest'ultimo a nome anche dei suoi fratelli assenti, zio e nipote Garassino nati e dimoranti in Genova, hanno con atto delli 6 giugno 1861, ricevuto dal sottoscritto notaio residente in Tagliolo, stipulato un contratto di permuta stabili colli sigg. Ill.mo, marchese Giacomo Cattaneo fu Ill.mo signor marchese Carlo nato in Genova, ed abitante in Belforte, e Biaggio Tonielli fu sig. Antonio, nato e dimorante in Ovada, in virtù di quale permuta, li sigg. cav. Felice, ed Ingegnere Edoardo, zio e nipote Garassino ai nomi di cui sopra, hanno ceduto alli sigg. marchese Giacomo Cattaneo un corpo di terra vignata e coltiva, posta nel territorio di Tagliolo, provincia di Novi, ove non esiste mappa, regione Rinferrato, a corpo e non a misura, alle coerenze del signor compermutante marchese Cattaneo a due parti, di Giovanni Garbarino, e di Nicolò Aloisio per ragioni dotali di sua moglie Maddalena, del valore di L. 600; ed al Biaggio Tonielli, un corpo di terra vignata e coltiva, posta in detto luogo di Tagliolo, regione case sottane, pure a corpo e non a misura, alle coerenze delli sigg. avv. Paolo Borgatta, degli eredi del fu sig. avv. Gio. Carlo Camera, e da tre parti il compermutante signor Biaggio Tonielli, del valore di L. 330.

Ed in contraccambio avere li prefati sigg. marchese Giacomo Cattaneo, e Biaggio Tonielli, ceduto alli prelodati sigg. cav. Felice ed Ingegnere Edoardo zio, e nipote Garassino, cioè il signor Cattaneo altra terra vignata e coltiva, in dette fini di Tagliolo, regione Rinterrato, a corpo e non a misura, alle coerenze da levante dei prefati signori zio e nipote Garassino, a ponente del Bitano Rinferrato, a tramontana degli eredi di Giuseppe Aloisio, e Simone Minetto, ed a mezzogiorno del signor Biaggio Tonielli, del valore di L. 600; ed il signor Biaggio Tonielli, altra terra vignata e coltiva in dette fini di Tagliolo, contrada del Rinterrato, a corpo pure e non a misura, a cui sono consorti da levante li prefati signori compermutanti zio e nipote Garassino a ponente li medesimi signori Garassino per il fondo ricevuto in permuta dal sig. Cattaneo, e detto ritano, del valore di lire 330, e così tale permuta senza rifatta alcuna, quale atto fu trascritto d'ordine delli suddati signori Cattaneo e Tonielli, all'ufficio delle ipoteche di Novi, li 24 ultimo scorso luglio, per ciò che riguarda il signor Cattaneo, al vol. 15, art. 147 delle alienazioni, e vol. 113, casella 462 sopra quello d'ordine, col diritto di L. 2, 20; ed in quanto al sig. Tonielli, al vol. 15, art. 148 delle alienazioni, e vol. 113, casella 462 di quello d'ordine, col diritto di lire 2, 20, come da certificati firmati Poggio conservatore.

Tagliolo, li 4 agosto 1861.

Not. Luigi Bardazza.

TORINO. TIPOGRAFIA G. FAVALE E C.